

BLESSAGNO

Il restauro di Sant'Abbondio

Dopo gli esterni, tocca al recupero di dipinti e affreschi

BLESSAGNO (f.a.it.) Proseguono a ritmo serrato anche grazie all'aiuto economico dell'amministrazione provinciale che ha erogato di recente un contributo di undicimila euro, e della Fondazione della Comunità Comasca che ne ha donati quindicimila, i lavori di restauro dell'antica parrocchiale di Sant'Abbondio. Tantissimi anche oboli e offerte arrivate dai fedeli di Blessagno, dai paesi vicini e dai villeggianti. Dopo il rifacimento delle facciate e del campanile, ridipinti con una spessa stesura di colore giallo oro che imita l'antica cromia originale dell'edifi-

cio, i lavori in questi giorni riguardano l'interno della chiesa. Ad essere recuperati dai decoratori guidati da **Laura De Nardi**, attraverso una minuziosa e laboriosa opera di restauro, sono gli affreschi, gli stucchi e le volte usurate dal tempo ed in pessime condizioni conservative e degrado. Estese zone delle volte e degli strati pittorici, impregnati di umidità e infiltrazioni ed abrasioni, saranno oggetto di un accurato intervento. I lavori progettati dall'architetto di San Fedele **Matteo Motta**, andranno avanti ancora per alcuni mesi. Intanto, la navata centrale, inter-

essata dal cantiere è attualmente inagibile con l'ingresso principale che resterà chiuso fino al termine del restauro. La parrocchiale di Sant'Abbondio eretta su rovine romane, venne ampliata nel 1660 e successivamente decorata con stucchi e affreschi del sedicesimo e diciassettesimo secolo. Nella cappella laterale dedicata alla Santa Vergine, di pregevole fattura l'altare con il paliotto in scagliola datato 1743, attribuito alla scuola dei Magistri Intelvesi di Giovan Battista Rapa. Nella controfacciata di grande valore artistico la tela ottocentesca dell'artista di Cerano Giuseppe Giani con la comunione di San Luigi.

